

TI_GERICHTE 52.2003.231 vom 3. Oktober 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-10-03, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2003.231

FR: TI_GERICHTE 52.2003.231 du 3 octobre 2003

IT: TI_GERICHTE 52.2003.231 del 3 ottobre 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 7

LDDS, ciò è il caso allorquando il coniuge straniero di un cittadino svizzero si richiama ad un matrimonio che sussiste solo a livello formale, unicamente per ottenere il rilascio o il rinnovo di un permesso di soggiorno: un simile scopo non risulta in effetti tra quelli tutelati dalla norma in questione (DTF 128 II 145, consid. 2.2.). 4.2. La prassi ha tuttavia precisato che l'esistenza di una situazione di abuso non deve essere ammessa con eccessiva facilità; in particolare non vi è abuso di diritto già per il fatto che i coniugi vivono separati o perché tra loro è pendente una procedura di divorzio. Nel formulare l'art. 7 LDDS, il legislatore ha infatti volontariamente omesso di far dipendere il diritto del coniuge straniero di un cittadino svizzero all'ottenimento di un permesso di soggiorno dall'esistenza di una comunione matrimoniale di fatto (DTF 121 II 97 segg.): è per contro necessario che vi siano concreti indizi tali da ritenere che i coniugi non siano (più) intenzionati a condurre una vita in comune e rimangano uniti dal vincolo matrimoniale soltanto per ragioni di polizia degli stranieri (DTF 127 II 49, consid. 5a e rif.). In altre parole, il fatto che i coniugi vivano separati non è altro che un elemento - più o meno importante a seconda delle circostanze - tra i tanti che la competente autorità deve prendere in considerazione per valutare se sia data una delle fattispecie contemplate dall'art. 7 cpv. 2 LDDS e per negare, se del caso, il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno al coniuge straniero di un cittadino svizzero. 5. 5.1. In concreto, il _____, _____ si è sposata in Bosnia-Erzegovina con il cittadino elvetico _____. Il 1° aprile 2002 la ricorrente è entrata in Svizzera con la figlia di primo letto Irena con l'intenzione di vivere la propria vita coniugale con il marito a _____, ottenendo per tale motivo un permesso di dimora in virtù dell'art. 7 LDDS. Tuttavia, ella si è separata da _____ già nel corso del medesimo anno. Difatti, i coniugi _____ non vivono più insieme dal mese di dicembre 2002 e non vi sono elementi atti a ritenere che essi intendano ripristinare la loro comunione coniugale. Dal novembre 2002 è peraltro pendente presso la Pretura della Giurisdizione di Locarno-Campagna la causa di divorzio e il 16 dicembre successivo _____ ha stipulato un contratto di locazione per trasferirsi con la figlia in un appartamento a _____ con effetto immediato. Si può dunque ritenere che il matrimonio dei coniugi _____ è da tempo ormai privo di ogni scopo e contenuto. Con l'unione coniugale gravemente turbata ed esistente solo dal lato formale, _____ ha manifestamente commesso abuso di diritto, invocando il proprio matrimonio per poter risiedere in Svizzera. I motivi che hanno portato alla disunione non sono qui determinanti. Giova ricordare che lo scopo dell'art. 7 LDDS consiste nel permettere e assicurare una vita familiare in Svizzera.

Non consente dunque di mutare il giudizio il fatto che _____ sarebbe stata maltrattata dal marito e che tema per la propria incolumità e per quella della figlia in caso di ricomposizione della comunione domestica. 5.2. _____ risiede da circa un anno e mezzo in Svizzera. Il suo soggiorno va quindi considerato di breve durata. Inoltre ella ha tutti i suoi legami famigliari, sociali e culturali nella Bosnia-Erzegovina, dove è nata e cresciuta e risiedeva prima di giungere in Svizzera. Nel suo Paese d'origine vivono peraltro ancora i suoi genitori e altri familiari. Il semplice fatto che ella si senta ben integrata nel nostro cantone non permette di pervenire a delle conclusioni a lei più favorevoli. La ricorrente ha ottenuto un permesso di dimora al fine di vivere con il marito e non per altri motivi. Il fatto che ella sia stata autorizzata a svolgere un'attività lucrativa in Svizzera, è quindi soltanto una conseguenza dell'unione coniugale e non costituisce lo scopo del suo soggiorno, ragione per cui non è nel presente ambito determinante. Ne consegue che è venuto meno lo scopo del soggiorno di _____ in Svizzera e con esso la ragione che a suo tempo aveva giustificato il rilascio del permesso di dimora. Per quanto riguarda la figlia _____, essa è ancora piccola e dipendente dalla madre, per cui il problema di un suo eventuale sradicamento dalla realtà elvetica non si pone. 5.3. Visto quanto precede, le insorgenti non possono nemmeno prevalersi di una vita familiare intatta e vissuta ai sensi dell'art. 8 CEDU al fine di ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno in base a questo disposto, non essendovi (più) stata vita familiare. 5.4. In siffatte circostanze, a ragione la Sezione dei permessi e dell'immigrazione ha deciso di revocare il permesso di dimora a _____ e, di riflesso, alla figlia _____, negando implicitamente a entrambe il rinnovo dello stesso. 6. A ragione inoltre il Consiglio di Stato ha respinto le domande di concessione dell'assistenza giudiziaria e del gratuito patrocinio formulate dalle insorgenti, visto che i loro ricorsi erano privi di possibilità d'esito favorevole sin dall'inizio. Respingendo tali domande entro breve termine contemporaneamente al giudizio di merito, il Governo non ha peraltro violato la procedura in materia di assistenza giudiziaria (art. 5 e 11 Lag). 7. In esito alle considerazioni che precedono, i ricorsi vanno respinti, così come le rispettive domande di assistenza giudiziaria formulate dalle insorgenti in questa sede, dal momento che i loro gravami erano destinati all'insuccesso sin dall'inizio. La tassa e le spese di giustizia sono a carico delle ricorrenti, in solido (art. 28 PAmm). In quanto parte soccombente, _____ non può essere mandata esente dal prelievo di una tassa di giudizio. La stessa tiene comunque conto che ella è priva di entrate. Degli oneri processuali a suo carico risponde comunque la madre, sua rappresentante legale. Per questi motivi, visti gli art. 29 Cost.; 100 cpv. 1 lett. n. 3 e 101 lett. d OG; 1, 4, 7, 9 LDDS; 8 CEDU; 14 Lag; 3, 18, 28, 43, 46, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Nella misura in cui sono ricevibili, i ricorsi sono respinti. 2. La tassa di giustizia e le spese, per complessivi fr. 800.–, sono a carico delle ricorrenti, in solido. 3. Contro la presente decisione, è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 4. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario